Anno II. N. 76

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Venerdì 29 marzo 1878 Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col 1 aprile s' apre un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.
Prezzo di un trimestre per Udine lire quattro, *per tutto il Regno lire* quattro e centesimi cinquanta.

Udine, 28 marzo.

Le notizie ricevute oggi a mezzo del telegrafo, e già note ai nostri Lettori, presentano la situazione politica dell' Europa assai pericolosa perchè si debba inneggre al mantenimento della pace. Il *Morning-Post* riconosce come tutti i tentativi fatti per indurre la Russia a dare peso alle esigenze inglesi, sieno ormai esauriti senza risultato, e come sia assai improbabile la riunione del Congresso. Però, ammesso ciò, ammette che prima di dar principio alla guerra, si tenterà qualche *altro mezzo* per impedirla. Noi non siamo tanto addentro nei segreti della Diplomazia per indovinare questi *mezzi*, e perciò lasciamo al *Morning-Post* l'ultima sua speranza.

Secondo noi, come già dicemmo, l'Inghilterra avrà da pensarci molto, prima di attaccare la Russia, sia in Europa, sia in Asia. Ormai si deve essere persuasi che l'Inghilterra rimarrebbe isolata nella lotta, dacchè tutte le notizie concordano nell' ammettere buone intelligenze fra la Russia e l'Austria-Ungheria, per ultimare le quali il generale Ignatieff venne mandato a Vienna. Or per queste intelligenze si attuarebbe il progetto di ingrandire l'Impero degli Absburgo con l'annessione non solo della Bosnia e della Erzegovina (della quale tanto si parlò in passato), bensì anche con parte dell'Albania e della Macedonia. Questo dono dello Czar, se accettato a Vienna, sarebbe raffermato a Berlino, dove pur si recherà Ignatieff; quindi all'Inghilterra sarebbe presentato un nuovo *fatto compiuto*, contro cui essa protesterebbe invano con la voce de' suoi Diplomatici, e cui non riescirebbe a disfare nemmanco con la guerra.

E che una guerra anglo-russa sia meno improbabile, oggi siamo astretti ad ammetterlo; come sembra che il teatro di essa sarebbe preferibilmente l'Asia, perchè ad un esercito inglese delle Indie affiderebbesi, senza gravi difficoltà, l'occupazione de' finitimi territorii russi. Ma poi, anche ciò avvenuto felicemente, non sapremmo come avrebbonsi tutelati dovvero gl'*interessi britannici*! Quindi, pur cedendo alle preoccupazioni universali per la notizia degli apprestamenti militari ordinati dal Ministero di Londra, rimane sempre una spiegazione logica, quella cioè che l'Inghilterra tutto ciò imprenda per imporsi, almeno in qualche modo, alla diplomazia europea, e mostrar di meno sentire l'umiliazione, in cui la gittarono le vittorie russe e gli ultimi atti della quistione d'Oriente.

Noi così la pensiamo; ma la situazione è tanto buia, che nuovi accidenti potrebbero dare improvvisamente alle cose un diverso indirizzo. Quindi ogni pronostico riteniamo tuttora incerto, e possibili fatti che sino adesso non si credettero tali.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. — *Seduta del 28 marzo.*

Il Collegio secondo di Modena viene dichiarato vacante, stante la nomina di Ronchetti Tito a Segretario generale del ministero dell' interno.

Leggonsi alcune proposte di legge ammesse dagli Uffici; di Manfrin per aggregare i Comuni di Claut, Erto e Cimolais alle Provincia di Belluno, di Martelli e Bizzoseno per modificazioni all' ordinamento di procedura sulla competenza e tariffa giudiziaria; di Cordova per riforma della tassa sul macinato, di Vallaro relativamente agli Istituti di Credito fondiario, di Palmisei per l'erezione di un monumento in Roma al Re Vittorio Emanuele II.

Deliberasi, dietro proposta di Branca, di riprendere allo stato di Relazione in cui trovavasi nella sessione scorsa, il progetto pel riordinamento della Camera, e procedesi alla votazione per la nomina dei vice presidenti della Camera. La seduta è sospesa per lo spoglio delle schede.

Il risultato della votazione dà schede 266. Maggioranza 134. Pianciani 123. Tajani 113. Rudinì 66. Ferracini 46. Schede bianche 33. I rimanenti voti dispersi. Nessuno eletto; domani ballottaggio fra i sovranominati. Indi riprendesi la discussione del trattato di commercio.

Minghetti constata anzitutto che il trattato di commercio colla Francia del 1863 non oppone ostacolo allo svolgimento delle industrie ed al commercio nazionale, anzi gli giovò notevolmente. Ciò premesso, esamina il trattato ora proposto sotto il punto di vista dell' esportazione in Francia dei nostri prodotti di maggiore esportazione, dimostrando che i prodotti conservano lo stesso trattamento di favore stipulato dal trattato precedente. Avrebbe desiderato che altri prodotti di minore esportazione non fossero gravati, e dimostra che le industrie principali interne avranno piuttosto vantaggio che detrimento; nota però anche in ciò qualche danno. Pertanto, malgrado le sue imperfezioni, dichiara di non potere negare il suo voto al trattato che, al postutto, se non procede innanzi sulla linea del libero cambio, impedisce i regressi e permette miglioramenti, locchè sembragli commendevole in un tempo in cui il protezionismo si fa sentire e minaccia di prevalere. Consentendo però nel trattato, reputa conveniente di rivolgere al Ministero alcune osservazioni e voti, fra i quali principale e urgente si è quello dell'abolizione del dazio d'importazione sopra i cereali, di cui, adempiendo all'antica promessa, fa oggi formale proposta.

Majorana risponde alle osservazioni di Minghetti, specialmente a quella che appunta l'amministrazione passata di non avere progredito nella linea del libero scambio, e dallo esame dello stesso trattato lo dimostra appunto non fondato.

Il seguito della discussione a domani.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 27 marzo contiene: 1. R. decreto 10 marzo, che modifica gli articoli 2, 3, 4, 5 del regio decreto 30 aprile 1871. 2. R. decreto 14 marzo, che approva la deliberazione del 21 febbraio 1878 della Deputazione provinciale di Ancona, che autorizza il comune di Ancona ad applicare per gli anni 1877 e 1878 la tassa di famiglia. 3. R. decreto 14 marzo, che approva il decreto 15 dicembre 1877, con cui il prefetto di Roma autorizza il comune di Oriolo Romano ad applicare la tassa sul bestiame. 4. R. decreto, 10 marzo, che costituisce in corpo morale l'ospedale dei poveri infermi di ambo i sessi, nel comune di Zoagli. 5. Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

— Il commendatore Casanova, scelto dall' onorevole Cairoli a suo segretario nell' ufficio della presidenza del Consiglio, è attualmente referendario al Consiglio di Stato, e fu per molto tempo capo di Divisione al Ministero dei lavori pubblici, dove coprì eziandio l' ufficio di capo di Gabinetto sotto il Ministro Spaventa.

— Riportiamo nel *Secolo* una lettera diretta dal Generale Garibaldi al marchese Filippo Villani, che gli aveva scritto intorno alla presente fase della questione d' Oriente:

Caprera, 15 marzo 1878

« *Mio carissimo Villani,*

« Dunque dopo tanto sangue versato risulterà nell' Europa orientale uno di quei mostruosi pasticci di cui la diplomazia va famosa.

« Che cosa è questa lunga Turchia che dal Bosforo si estenderà all' Adriatico — passando sul corpo della Bulgaria quasi indipendente — o tra questa e la Serbia da una parte — la Macedonia e la Tessaglia, dall'altra, le cui popolazioni, se hanno un' ombra di dignità, dovranno mantenersi in uno stato perenne d' insurrezione?

« Quando io dissi al principio di questa guerra: i turchi dover passare il Bosforo per poter ottenere una pace onorevole — e tale è la mia opinione anche oggi — intendevo parlare del Sultano, delle sue odalische, de' suoi eunuchi e dell' immensa caterva di preti ottomani — non già della popolazione turca onesta e laboriosa, che di quanti popoli abitano il Levante è la migliore.

« Tale emigrazione sarebbe impossibile; converrebbe però non lasciar in Europa un sol prete turco — chè basterebbe a seminar la zizzania in tutta la confederazione; — e le moschee cambiar in iscuole, ove s' insegnerebbe la religione del Vero.

« Il meditato Congresso — ove probabilmente si avranno dei meschini risultati — non potrebbe essere un arbitrato internazionale?

« Gli Stati Uniti, l' Inghilterra, la Svizzera, l' Italia riconobbero già tale principio, e la Francia — la terra dei diritti dell' uomo — e la Germania, il focolare della filosofia — vi aderirebbero certamente.

« Il compito dell' arbitrato sarebbe ben nobile — esso regolerebbe l' esistenza di quella Grecia civilizzatrice cui tanto deve il mondo — e che se non ci si pensa, diventerà un monte di ruine alla mercè dei basci bozuk.

« La bocche del Danubio appartengono alla Rumenia — e libera navigazione per tutti ci vuole in questa e negli Stretti.

« *Sempre Vostro*
« G. GARIBALDI »

— L' onorevole Seismit-Doda, ministro delle Finanze, ha diramata la seguente Circolare ai signori Direttori generali, agli Intendenti di finanza ed agli altri Capi di servizio dell' amministrazione finanziaria:

Roma, 27 marzo, 1878.

Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a dirigere l' amministrazione finanziaria dello Stato, mi conforta nell' arduo compito la certezza di poter fare assegnamento sull' efficace concorso dei signori Direttori generali, degli Intendenti di finanza, e di tutti i funzionari che ne dipendono.

Fatta esperienza dell' attitudine e dello zelo dei signori impiegati delle Finanze allorchè sostenni, per oltre diciotto mesi, l' ufficio di Segretario generale, sento la fiducia di potere, secondato da loro, riuscire a semplificare i congegni amministrativi di una così vasta gestione, allo scopo di renderli meno costosi, e, sopratutto, di far sì che i rapporti dell' amministrazione col pubblico divengano sempre più premurosi e spediti.

Inesorabile davanti alla trasgressione di quei doveri che la fiducia del Governo e la fede pubblica

mpone ad ogni funzionario dello Stato, sarò l'amico di quanti, nel coscienzioso adempimento delle proprie mansioni, vorranno aiutarmi all'intento che mi profiggo, di non disgiungere mai dalla vigile cura degli interessi della Finanza quel rispetto ai principii di equità e di giustizia cui hanno diritto i contribuenti.

Adempimento fedele alla legge nella riscossione dei tributi, affinchè l'inevitabile loro peso riesca equamente ripartito fra quanti li devono — benevola e sollecita accoglienza a tutti i reclami legittimi, — operosità instancabile nelle attribuzioni del proprio ufficio, — osservanza scrupolosa delle istruzioni superiori a della disciplina gerarchica, — questo essenzialmente io domando a tutti i funzionari cui oggi ho l'onore di indirizzarmi, e questo non dubito di ottenere da quell'affetto alle patrie istituzioni che tutti li anima, da quel costante e profondo sentimento del proprio dovere, che è la migliore guarentigia pel buon andamento di ogni pubblica amministrazione.

I signori Direttori generali e Capi di servizio dell'amministrazione centrale, nonchè i signori Intendenti di finanza vorranno comunicare la presente Circolare a tutti i funzionari che da loro dipendono, ed i signori Intendenti vorranno eziandiò trasmetterla a tutti gli Uffici esecutivi della rispettiva provincia.

Il Ministro
F. Seismit-Doda.

— L'onorevole Guardasigilli ha indirizzato alla Magistratura del Regno il seguente telegramma assumendo le altre funzioni del suo uffizio:

Ai primi presidenti e procuratori generali di Cassazione e Corti d'Appello del Regno.

Partecipo alle SS. VV. Ill.me di essere stato chiamato dalla fiducia del Re a far parte del Consiglio della Corona come ministro di Grazia, Giustizia e Culti.

Il coraggio necessario all'adempimento dell'altissimo ufficio, io confido che mi verrà dall'illuminata corporazione della magistratura alla quale mi glorio di appartenere.

Il Ministro Guardasigilli
Conforti.

— Jeri giunse in Roma la Commissione fiorentina incaricata di patrocinare presso il Governo la causa di quel Comune.

La Commissione è composta dei quattro deputati di Firenze, Ricasoli, Peruzzi, Mari e Mantellini e dei senatori Fenzi, Cambray-Digny e marchese Alfieri di Sostegno.

— Siamo dolenti di dover dire che lo stato di salute del conte Torriani, segretario particolare di Sua Maestà il Re, si è da ieri moltissimo aggravato.

Notizie estere.

Il *Globe* di Londra ha ricevuto da uno dei suoi corrispondenti la notizia che il Governo russo si occupi di formare una squadra da guerra, a vapore, sul Baltico. Trattasi di comperare da armatori di Riga e di Reuel le navi per comporla. Quando saranno convenientemente equipaggiate, si penserà a fornirle di cannoni rigati simili a quelli di cui si servono gli incrociatori, come sarebbero i cannoni del *Costantino*. Sul ponte avranno tre battelli porta-torpedini. Marinai della marina mercantile ne comporranno in parte gli equipaggi.

— Il movimento greco si estende. La condizione degli insorti è però sfavorevole. I giornali greci chiedono al governo di far marciare le truppe in loro soccorso. Trattenuto dall'Inghilterra, il governo oscilla.

— Si ha da Atene: Dopo la distruzione di Litciori, di Rapsan e di Carya, villaggi situati sulla frontiera della Macedonia, 20,000 donne e fanciulli si sono rifugiati nel monastero di San Dionigi, situato sul monte Olimpo. Achaf pascià, con tre battaglioni ed alcune centinaia di circassi, marcia sul monastero. Il massacro di quelle famiglie cristiane è inevitabile, se le navi delle Potenze non intervengono.

— Telegrafano da Brody alla *Neue Freie Presse*: Alla frontiera della Transilvania la Russia stabilisce un campo di 30 o 40 mila uomini ed uno di 12,000 presso Roman. Sono già stati firmati i contratti per le forniture. I territori che confinano colle frontiere della Galizia sono sprovvisti di truppe. La linea delle ferrovie meridionali russe ha sospeso il trasporto delle merci.

DALLA PROVINCIA

Gemona, 27 marzo.

Novità, degne d'apparire stampate, non ne so, perchè la nostra vita è quella di un paese piccolo, e di rado avviene cosa notabile nemmanco dal lato amministrativo,

Al Comune gli affari vanno regolarmente. Per le scuole il Governo ha inviato qui un bravo uomo ch'è l'Ispettore cav. Veronese., alle cui cure è dovuto se tanto a Gemona che nel raggio della sua attività, nulla si lasciò intentato allo scopo di renderle utili.

La nostra Scuola tecnica, dopo la partenza dell'Ostermann, ebbe per qualche mese il Crist, e adesso può avvantaggiarsi dell'opera zelante d'un giovane udinese molto istruito, il prof. Giorgio Petronio, che già da qualche tempo si distingueva come docente privato nella vostra città.

Codroipo, 28 marzo.

Ieri fu pubblicata ufficialmente alla Camera la rinuncia del nostro deputato onor. Verzegnassi; ma da mesi noi sapevamo che egli voleva assolutamente rinunciare. Pe' suoi affari il Verzegnassi non poteva allontanarsi da Milano; quindi, grato agli Elettori che, eleggendolo, avevano voluto onorare il patriota, più volte esternò il desiderio di lasciare ad altrui il seggio a Montecitorio.

Io mi ricordo di avervi scritto di ciò in passato, e di avervi soggiunto che soltanto pei buoni ufficj di Cairoli, a cui erano ricorsi molti del Partito, il Verzegnassi indugiò a dare effetto alla sua risoluzione. Ma adesso non volle più tardare, dacchè stima convenienza l'inviare alla Camera qualunque de' nostri che valga ad ingrossare il numero di que' Rappresentanti, per cui la vita politica abbia maggior allettamento.

Che pensino a San Daniele, non lo so. Mesi addietro si citava un nome; ma non voglio adesso ricordarvelo, perchè è meglio che le cose procedano regolarmente. Io credo che le due Sezioni della *Associazione democratica Friulana* esistenti nei due Distretti si occuperanno di questa elezione suppletoria, come si occuparono delle elezioni nel 76. Quindi se avrò qualche notizia, non mancherò di farvela subito sapere.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura n. 25 in data 27 marzo contiene: Avviso d'Asta del Municipio di Cordenons 9 aprile, per ricostruzione della strada detta Romans di sotto — Accettazione dell'eredità Del Piero presso la Pretura di Pordenone — Domanda di Salvador Pietro contro sentenza della Pretura di S. Vito per riabilitazione — Avviso del Municipio di Pasian di Prato per miglioramento del ventesimo sul prezzo deliberato per costruzione d'un tratto stradale — Accettazione della eredità Concina presso la Pretura di Aviano — Avviso d'asta del Municipio di Cercivento 6 aprile per vendita coniferi — Avviso della R. Prefettura per concessione d'aaqua al dottor Turchi nel Comune di Morsano — Avviso del Municipio di Chiusoforte per esposizione del piano per l'esecuzione d'un aquedotto con relativo elenco dei fondi da espropriarsi — Accettazione dell'eredità Pitta davanti la Pretura di Maniago — Bando del Tribunale di Pordenone per vendita immobili, 30 aprile, esistenti in Spilimbergo — Avviso della Esattoria di Palmanova per vendita immobili 5 maggio — Altro avviso della stessa Esattoria per vendita 6 maggio — Citazione Comuzzi davanti il Tribunale di Udine 10 maggio — Sunto di precetto contro De Carli G. B. del Tribunale di Pordenone — Accettazione dell'eredità Turrini davanti la Pretura di Cividale — Avviso della R. Prefettura riguardante il progetto tecnico per una strada nel Comune di Stregna — Avviso del Municipio di Forni di Sotto per asta piante 8 aprile — Avviso dello stesso Municipio per miglioramento del ventesimo asta piante resinose 8 aprile — Altri annunci di seconda pubblicazione.

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del giorno 25 marzo 1878.

Venne autorizzato il pagamento di L. 201.72 a favore degli Istituti Pii di Venezia per cura e mantenimento di maniaci nel 2° trimestre 1877.

— A favore del proprietario della caserma dei Reali Carabinieri in Sacile signor Gobbi Giovanni venne disposto il pagamento di L. 125.00 quale pigione del 1° trimestre anno corrente.

— Con istanza 21 febbraio p. p. il Medico condotto del Comune di Ronchis signor Vendrame dott. Antonio chiese di venir collocato nello stato di permanente riposo, essendochè il Comune provvide al servizio sanitario con altro professionista, ed egli, per l'avanzata sua età, non è più in grado di aspirare ad altre Condotte.

La Deputazione provinciale riconosciuta la sussistenza delle circostanze addotte dal dott. Vendrame, è riconosciuto il titolo al conseguimento della domandata pensione, statuì di collocarlo in riposo a partire dal giorno 1 gennaio a. c. assegnandogli il quoto annuo di L. 411.52 a carico dei fondi della Provincia.

— Fu autorizzato il Municipio di Maniago a vendere due torelli acquistati dalla Provincia pel miglioramento della razza bovina, essendo divenuti inabili al fatto per età e per soverchia grossezza.

— Venne approvato il fabbisogno della spesa occorrente per l'esecuzione di lavori urgentissimi di riparazione ai Ponti in legno sui torrenti But e Fella lungo la strada provinciale Monte Croce sul dato peritale di L. 2356. 14 con incarico alla Sezione tecnica di dar corso alle pratiche d'asta per l'appalto dei lavori su detti.

— Il Municipio di Comeglians fece domanda per la concessione di un sussidio da parte dello Stato per poter far fronte alla spesa di costruzione di tre tronchi di strade obbligatorie che importano la complessiva spesa di L. 56,813. 24.

Riscontrato che il Comune manca dei mezzi necessari per sostenere la intera spesa;

Riscontrato essere urgente di provvedere sulla domanda del Comune, mancando il tempo necessario per interloquire in argomento il Consiglio prov.;

La Deputazione, sostituendosi al Consiglio, espresse il parere che venga dal Governo accordato il chiesto sussidio nella misura massima assentita dalla Legge 30 agosto 1868 n. 4713, cioè di L. 14,200, salvo di darne comunicazione al Consiglio provinciale nella sua prima adunanza.

— Furono inoltre nella stessa seduta discusai e deliberati altri n. 45 affari, dei quali n. 29 d'ordinaria amministrazione della Provincia; n. 6 di tutela dei Comuni; n. 8 intesessanti le Opere pie; n. 2 di contenzioso amminiministrativo; in complesso affari trattati n. 51.

Il Deputato Provinciale
A. di Trento

Il Segretario
MERLO.

Il Consiglio Provinciale sarà convocato pei 16 aprile in sessione ordinaria. Sappiamo che l'on. Giunta sta preparando importanti oggetti per l'ordine del giorno di essa sessione.

Corte d'Assise. Nei giorni 26 e seguenti si discusse la causa di Vogrigh Antonio per appiccato incendio e ferimento volontario. Il P. M. era rappresentato dal cav. Leicht sostituto-Procuratore generale, e la difesa dall'avvocato d'Agostini. I Giurati diedero un voto affermativo, ed il Vogrigh venne condannato a cinque anni di reclusione. Con questa causa terminò la sessione.

Nel cortile interno dello Stabilimento di S. Domenico venne fatto jeri l'annunciato esperimento dello *estinguitore Dick* alla presenza di alcuni Assessori e di molti cittadini, e riuscì con piena soddisfazione. Il tenue costo di questa macchinetta ed il sicuro effetto la raccomandano specialmente pei teatri e per Fabbriche o Stabilimenti industriali più facilmente soggetti al pericolo d'incendio. Difatti pel principio d'un incendio sarebbero utilissime a domare il fuoco. Ci dicono che in Inghilterra sono comunissime anche nelle case private, e chi ne possede una o due, volendo assicurare i suoi fabbricati presso qualche Società, paga a queste un premio minore, cosichè si compensa in questo modo della spesa sostenuta per possedere l'estinguitore Dick.

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II. Elenco delle offerte ottenutesi sui Bollettari sottoindicati

Bollettario n. 22 a mezzo del signor Manzini Giuseppe Segretario dell'Istituto Tecnico di Udine

Wolff prof. Alessandro l. 5, Rameri prof. Luigi l. 5, Marinoni prof. Camillo e moglie l. 5, Misani prof. e preside Massimo l. 5, Nallino prof. Giovanni l. 5, Marchesini prof. Giorgio l. 5, Maggioni prof. Antonio l. 5, Falcioni prof. Giovanni e famiglia l. 5, Campana Giovanni Ricevitore doganale in Prepotto l. 2, Manzini Giuseppe e famiglia l. 2, Zanelli Andrea Agente in Fraforeano l. 2, Viglietto Federico e famiglia l. 1, Velini prof. Achille e famiglia l. 2, Bulfon Napoleone e famiglia l. 1, Moro Giovanni

l, 1, Cossettini Angelo l. 1, Del Puppo Gio. Batta e famiglia l. 2.

Bollettario n. 145 — Comune di Resia.

Rucchieri Don Giovanni parroco l. 2, Fadini Giovanni maestro l. 2, Ruttolo Antonio segretario l. 5, Colussi Pietro sindaco l. 5, Valente don Stefano l. 1, Valente Lodovico l. 1, Pasca Odorico l. 4, Clemente Pietro l. 1,

Bollettario n. 31 — Comune di Cassacco.

Chiurlo Giovanni segretario l. 5, Riva Sebastiano l. 5, N. N l. 2, Maestro comunale l. 2, Comelli Don Nicolò l. 2, P. M. C. l. 2, L. Z. l. 1.50, Miotti Pre G. B. 1.50, Ceconi Elisabetta l. 10.

Totale l. 107.—

Riepilogo delle offerte

		riscosse	*promesse*
a) *pel Castello*	offerte precedenti	l. 605.—	l. 450.—
	Totale	l. 605.—	l. 450.—
b) *pel Monumento*	offerte precedenti	l. 6415.16	l. 393.—
	» sopradescritte	» 107.—	» —.—
	Totale	l. 7127.16	l. 843.—

Le riscosse lire 121.21 furono dal Comitato direttivo consegnate all' onor. Municipio di Udine.

Gli Onorevoli Municipii, le Presidenze delle Società Operaje della Provincia, ed i signori Collettori di Udine, sono pregati di sollecitare il rinvio dei Bollettari, e la rimessa del ricavato delle offerte, da dirigersi al Segretario della Società Operaja sig. Carlo Ferro Udine, Via Bartolini n. 3.

L' emigrazione continua, e su vasta scala. In questi due o tre giorni circa cinquecento contadini partivano per l'America, lasciando la casetta ed i campi loro, che per poco vendettero. È strano come facilmente si lascino adescare da agenti clandestini, i quali il Governo dovrebbe ormai interdire tale traffico.

Morte accidentale. Verso il mezzogiorno del 22 andante certo G. V., d'anni 63, contadino di Stolvizza (Resia) mentre ritornava da Udine, giunto al luogo denominato Canin, cadde da una rocca alta 5 metri ed all'istante rimase cadavere.

Incendio. Il 20 spirante in S. Rocco, Frazione del Comune di Forgaria (Spilimbergo) manifestavasi un incendio nella stalla di proprietà di Vidoni Giovanni, il quale si comunicava alle contigue due stalle di proprietà di Vidoni Giusto e Vidoni Lorenzo, cagionando un danno complessivo di circa L. 800 per deterioriamento dei fabbricati e distruzione di fieno, legnami ed attrezzi rurali. La causa di tale disastro è accidentale.

Teatro Sociale. Questa sera la drammatica Compagnia direttta dagli Artisti Zerri e Lavaggi, rappresenterà: *La Scuola dei Mariti*, commedia in 3 atti di A. Moliere. Indi farà seguito la brillantissima farsa di G. Gambinossi, intitolata: Il *Filomeno.*

Sabbato — Trionfo d'amore, in 2 atti di Giacosa con farsa Marghot, dal Francese.

Domenica — Figlia unica, di Teobaldo Cecconi, in 5 atti.

Lunedì — Plauto, di Cossa in 5 atti (nuovissima).

Martedì — Romanzo d'un giovine povero, dramma in 5 atti e 7 quapri, di Ottavio Feulliet; traduzione di Teobaldo Cicconi.

Mercordì — Celeste, Idillio in 3 atti di Leopoldo Moremo con farsa.

Giovedì — Maometto II, in 5 atti di V. Salmin (nuovissima), beneficiata del primo attore signor G. Lavaggi.

Venerdì — Il Secolo che muore, di Augier in 5 atti (nuovissima).

Sabato — Fuoco al Convento, di Feulliet.

Ultimo corriere

— I preparativi militari segretamente procedono anche in Francia.

— La Regina d'Inghilterra ha dichiarato che i suoi sentimenti personali, per la pace, non sono valevoli a trattenere la pubblica opinione che irrompe contro la Russia. Un corpo di 200,000 combattenti si organizza nell' India inglese con ufficiali europei.

— È smentito che Mancini abbia chiesto di essere nominato ministro di Stato al posto del conte Sclopis. Fu motuproprio del Re, se ne fu fatta l' offerta all' ex-ministro.

— Il generale Bruzzo ed il conte Corti, il primo ministro della guerra ed il secondo degli esteri, verranno nominati senatori del Regno.

TELEGRAMMI

Vienna, 28. Ignatieff conferì ieri cogli ambasciatori di Russia, Italia, Francia e Germania, col conte Andrassy, e poscia coll'Imperatore.

I giornali ungheresi ritengono inesatte le informazioni della *Politische Correspondenz* sulla missione Ignatieff, che, secondo quelle informazioni, sarebbe venuto a Vienna per chiedere la mediazione austriaca onde determinare l'Inghilterra a non prendere la discussione del trattato di pace. Sarebbe similmente inesatto che la Russia avesse offerti compensi all'Austria nella Rumenia. I medesimi giornali ritengono invece possibile un' azione verso la Serbia. (?)

Brody, 27. La Russia concentra truppe sui punti strategici più importanti delle frontiere.

Vienna, 28. Il generale Ignatieff fu oggi nel pomeriggio dall' ambasciatore tedesco, pranzò quindi dall'ambasciatore russo, e finito il pranzo si recò in carrozza al teatro dell' Opera.

Vienna, 28. La situazione politica dipende dell'esito del generale Ignatieff presso il Conte Andrassy. L'Arciduca Rodolfo, principe ereditario, imprende un viaggio in Italia.

Il discorso pronunciato ieri dal deputato di Gorizia conte Coronini, considerato come programma del Ministero, viene assai criticato dai giornali.

Vienna, 27. Il contegno della Russia viene sempre più considerato come prova dell'esistenza di un trattato segreto complementare quello di S. Stefano. Fra le condizioni di questo trattato viene ripetuto con insistenza, esistere la cessione della flotta turca appena avesse a sorgere qualche complicazione. Ciò spiega l'insistenza della Russia per il ritiro della flotta britannica dal Mar di Marmara.

La Russia fa pratiche attivissime per la riunione del Congresso senza l'Inghilterra. Questo disegno trova serie opposizioni da parte di Andrassy e del Ministero ungherese, benchè Nowicoff si adoperi in questo senso. I russi raccolgono 30.000 uomini in Finlandia. Segnalasi il passaggio di nuove truppe attraverso il Pruth.

Pietroburgo, 27. Si ritiene inevitabile la guerra fra la Russia e l'Inghilterra.

Gl' Inglesi hanno commesso a Kronstadt e Riga enormi forniture.

Costantinopoli, 27. La Russia insiste presso il Governo, perchè sia urgentemente ritirata la flotta inglese dal Mar di Marmara.

Bucarest, 27. (*Camera*), Il ministro degli affari esteri disse che il Governo rumeno considera il trattato di Santo Stefano nullo; il Governo protestò e protesterà ancora. Il trattato è un flagello per la Rumenia.

Roma, 28. Nel Concistoro d'oggi il Papa pronunziò un' allocuzione, ringraziando per la sua esaltazione al Pontificato.

Il Cardinale Di Pietro rispose.

Il Papa nominò i titolari delle nuove chiese di Scozia, due Vescovi dell'America, sette in *partibus infidelium.*

Il Papa prestò giuramento alle costituzioni apostoliche, quindi diede a Mackloskey il cappello cardinalizio.

Il Cardinale Di Pietro fu nominato Camerlengo della Chiesa.

Berlino, 28. La Dieta respinse la proposta, difesa vivamente da Bismarck, di porre le dipendenze del Demanio sotto il Ministero d'agricoltura e di organizzare il Ministero delle ferrovie. Lo stipendio pel ministro e pel vicepresidente è stato votato.

Londra, 28. Il *Daily News* ha da Nuova Xorck: Ignatieff avanti di recarsi a Vienna disse al corrispondente del *New York Herald* di Pietroburgo, che la Russia è pronta ad ogni eventualità.

Il segretario di Gorciakoff disse allo stesso corrispondente che la mala fede dell'Inghilterra destò l'irritazione generale, e Ignatieff reca a Vienna un vero *ultimatum.*

Soggiunge: marceremo, sia l'Austria contro noi o con noi.

Il *Times* dice che la speranza nel Congresso è quasi svanita: le divergenze tra l'Inghilterra e la Russia sembrano insormontabili.

Il *Daily Telegraph* dice che il Gabinetto esaminò ieri la risposta della Russia, Gorciakoff declina le proposte dell'Inghilterra, assicurando Derby ch'egli comprende il desiderio dell'Inghilterra di discutere al Congresso le condizioni del trattato, ma la Rnssia deve mantenersi il diritto di riservare le questioni che crede estranee alla giurisdizione europea.

Il *Daily Telegraph* quindi conchiude che il Congresso non si riunirà.

Il *Times* ha da Vienna che l' Austria cerca trovare un compromesso.

Bukarest, 27. Anche la Camera emiste un voto che dichiara nullo il trattato di Santo Stefano, contro il quale protesta e protesterà. — Il trattato è un flagello per la Rumenia, stipulante realmente l'occupazione per due anni. — Bratiano dichiarò che il Governo non cederà nessun diritto del paese,

ULTIMI.

Vienna, 28. Ignatieff fu ricevuto dal principe ereditario; quindi ebbe una lunga udienza dall'arciduca Alberto.

Roma, 28. La *Gazzetta ufficiale* dice che Bargoni fu nominato Prefetto di Torino.

Telegrammi particolari

Londra, 28. Dicesi che la riunione di Ignatieff a Vienna è fallita.

(*Camera dei Comuni*). Northcote annunzia che la corrispondenza relativa al Congresso si distribuirà domani. Documento essenziale è la risposta della Russia, ricevuta jeri, che reca che il Governo russo conferma la sua dichiarazione precedente, dicendo che mentre lascia alle Potenze piena libertà di apprezzamento riguardo l'azione sua nel seno del Congresso, la Russia intende di lasciare a ciascuna la facoltà di sollevare le questioni che crederà utili per discuterle, riservandosi libertà o no di discussione.

Riojaneiro, 27. Il postale *Savoie* è partito per Marsiglia, Genova, Napoli, con patenti brutte.

Londra, 28. (*Camera dei Comuni*). Derby dichiara che ha dato le sue dimissioni.

(*Camera dei Lordi*). Beauconsfield dice che le dimissioni di Derby son motivate dalla risoluzione presa dal gabinetto di mobilizzare la riserva.

Bruxelles, 28. La Camera approvò le spese militari con 69 voti contro 19.

Costantinopoli, 28. È smentito che il granduca Nicolò, Sckobeleff, Gurko sieno stati decorati dell'Ordine dell'*Osmanie.* Non opponendo più la Russia difficoltà furono spediti a Sebastopoli commissari per imbarcare i prigionieri turchi.

Versailles, 28. Discutesi l'amnistia pei delitti di stampa dal 16 maggio fino al 14 dicembre L'articolo della Commissione che sopprime le suddette date, è approvato malgrado un discorso di Dufaure.

La Camera discute i crediti ristabiliti dal Senato.

D' **Agostinis Gio. Batta** *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 marzo

Rend. italiana	79.85.—	Az. Naz. Banca	1986.—
Nap. d'oro (con.)	21.91.—	Fer. M. (con.)	340.—
Londra 3 mesi	27.48.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.85	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	659.—
Az. Tab. (num.)	848.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 26 marzo

Inglese	95.1/4	Spagnuolo	13.1/8
Italiano	72.1/8	Turco	8.3/16

VIENNA 28 marzo

Mobigliare	228.70	Argento	—.—
Lombarde	73.—	C. su Parigi	47 85
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	120.30
Austriache	253 25	Ren. aust.	65.70
Banca nazionale	795.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.62.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 28 marzo

3 0/0 Francese	71.87	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	108.65	» Romane	255.—
Rend. ital.	71.75	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	139.—	C. Lon. a vista	25.15.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/4
Fer. V. E. (1863)	243.—	Cons. Ingl.	95.1/16
» Romane	72.—		

BERLINO 28 marzo

Austriache	423.50	Mobiliare	383.50
Lombarde	119.50	Rend. ital.	72.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 marzo (uff.) chiusura

Londra 120.30 Argento 105.55 Nap. 9.61.1/2

BORSA DI MILANO 28 marzo.

Rendita italiana 79.45 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.03 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 28 marzo.

Rendita pronta 77.75 per fine corr. 77.85
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.45 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.— a 22.02
Bancanote austriache » 229.25 » 229.—
Per un fiorino d'argento da 2.43.— a 2.44.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 marzo	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m/m.	750.1	749 6	748.4
Umidità relativa	55	74	87
Stato del Cielo	coperto	piovoso	coperto
Acqua cadente	—	—	7.1
Vento (direz.	calma	calma	N E
Vento (vel. c.	0	0	5
Termometro cent.°	4.7	5.5	4 5

Temperatura (massima 7.7 (minima 1.2
Temperatura minima all'aperto —1.3

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna